



COMUNE DI ARENZANO PROVINCIA DI GENOVA

Verbale seduta del C.C. - 31 Marzo 2011

Alle ore 21,00 del giorno 31 Marzo 2011 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 21 consiglieri comunali assegnati, non essendovi consiglieri assenti, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Lanzoni, Tazzoli, Cenedesi e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 5348, in data 24 Marzo 2011.

Gambino commenta le notizie apparse sui giornali secondo le quali Arenzano sarebbe stata individuata tra i centri di accoglienza per ricevere profughi libici e tunisini. Giudica tali notizie del tutto fuori luogo in quanto non rispondenti a verità. Prima di tutto perché i siti citati sul giornale non sono di proprietà del comune, e poi perché una tale decisione sarebbe stata sicuramente oggetto di comunicazione a tutto il Consiglio comunale. Anche l'ufficio Patrimonio aveva già comunicato che non esistevano siti disponibili nel territorio di questo comune. Queste decisioni sono state comunicate sia al Prefetto che alla regione Liguria.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTO SUL PROBLEMA DELLA MAFIA. Ogni capogruppo legge di seguito i 900 nomi delle vittime della mafia.

ESPRESSIONE DI SENTIMENTO SU VILLETTE LOCALITÀ CALZONE. Cenedesi dichiara che la Provincia ha emanato il provvedimento di sospensione dei lavori di realizzazione delle villette in località Calzone - Bicocca. Richiama una lettera esposta formulata dagli amici di Arenzano con cui si faceva presente che la zona ricadeva in ambito di un sito SIC. Quindi ad alta tutela ambientale. La provincia ha rilevato numerose e gravi illegittimità. Si dichiara d'accordo col fatto che la politica non avrebbe potuto certo intervenire nei fatti tecnici di rilascio della concessione. Ma senz'altro avrebbe dovuto intervenire con maggiore celerità non appena venuta a conoscenza dei fatti. Paventa la possibilità di cause giudiziarie di risarcimento di notevole entità, e sarebbe giusto intervenire e prendere i provvedimenti conseguenti. Vernazza ritiene che debbano essere chiarite alcune cose e debbano essere date risposte. Alcuni passaggi vanno approfonditi. Intanto conferma che la Giunta non poteva andare ad interferire con le azioni tecnico amministrative. Dopo l'analisi della pratica ed in seguito all'esposto si era già deciso di emettere provvedimento di sospensione dei lavori in auto tutela. Poi è sopraggiunto il provvedimento della Provincia. Esistono modi diversi di interpretare le norme che discendono dal modo di considerare i volumi interrati. Esprime grande rispetto per la Provincia che sostiene la violazione del regolamento edilizio di Arenzano, ma ritiene che vi sia stata una non corretta interpretazione della norma comunale, che ha portato l'ente sovraordinato a considerare un abuso in effetti non esistente. Per quanto concerne la coltivazione dei terreni nella convenzione si impone l'impegno del soggetto attuatore a mantenere i terreni boschivi. Esiste un contrasto tra la norma paesistica regionale e la norma urbanistica comunale, ma tale contrasto è stato creato dalla Regione. Purtroppo i tentativi del Comune di uniformare le norme nel 2003 sono stati resi vani dalla crisi indotta nell'amministrazione comunale. Gli uffici comunali non hanno colpe nell'applicare le norme esistenti. Rimane il problema del SIC che effettivamente rende

illegittimo l'atto, ma il problema può essere sanato con il blocco dei lavori. In definitiva la situazione non permette ancora di prendere provvedimenti e gli uffici comunali stanno elaborando le controdeduzioni utili per difendere le posizioni del Comune, ma il quadro generale non è così drammatico come lo si è dipinto. Damonte fa presente che già nel 2006 il comune era stato coinvolto in 1 caso analogo verificatosi in zona via Torino. Si stupisce di ritrovarsi nella stessa situazione e ritiene che sia compito degli assessori svolgere i controlli utili affinché i funzionari applichino correttamente le norme. Ritiene sia vergognoso che l'assessore di giustificazioni agli errori dei tecnici. È ora di smetterla di cercare di nascondere gli errori compiuti dalla giunta nel passato. Cinesi rileva che il punto principale di illegittimità è riferibile al sic e non capisce come gli uffici non se ne siano accorti. Il danno ambientale è ormai fatto ed inoltre grava sempre il pericolo del risarcimento milionario da parte del comune. Vernazza ribadisce che compito della politica è quello di fare le regole e non anche di applicarle. Gli uffici a suo tempo hanno dimostrato di avere sempre applicato le norme e rispettato le misure. Poi sarà la verifica degli atti a stabilire se vi sono state irregolarità. Ribadisce che la variante del 2003, pur con i suoi limiti, avrebbe già dato soluzione a molti di questi problemi. Damonte ritiene che nel prossimo Consiglio comunale sarebbe opportuno deliberare che i permessi a costruire vengano approvati dalla Giunta con la convenzione, in modo da esercitare i controlli necessari. Vernazza assicura che gli approfondimenti necessari di legittimità indicati nella proposta di Damonte verranno effettuati. Ore 21.37 esce Vernazza.

1 - PRESA D'ATTO DELL'INESISTENZA AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA O ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

La pratica è conosciuta e non vi è dibattito. Il Presidente pone in votazione la deliberazione. Sono presenti 21 consiglieri, favorevoli 21. Immediata eseguibilità favorevoli 21.

2 - REGOLAMENTO TRIBUTARIO. Lauria informa che gli articoli in modifica vengono corretti in recepimento di norme statali. Si tratta del contenuto degli articoli 16 e 2. Legge quindi il testo del vecchio e del nuovo articolo così modificato. Non essendovi richiesta di interventi il presidente pone in votazione la proposta. Sono presenti 20 consiglieri, è assente il consigliere Vernazza. Votazione: favorevoli 20.

3 - REGOLAMENTO MANOMISSIONI. Nessun consigliere chiede la parola per intervenire sull'argomento. Il presidente pone in votazione l'argomento. Sono presenti 20 consiglieri. Assente il consigliere Vernazza. Votazione: favorevoli 20.

4 - REGOLAMENTO SOVVENZIONI. Dal Pian ritiene che si tratti di un buon regolamento. Comunica che in sede di commissione è stata apportata una modifica all'articolo 14 come da verbale di commissione. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la pratica. Sono presenti 20 consiglieri. È assente il consigliere Vernazza. Votanti 19, astenuti 1: Damonte. Favorevoli 19.

5 - BILANCIO PREVENTIVO. Gambino svolge la relazione di presentazione al bilancio preventivo. Riferisce che è stato un bilancio difficile da realizzare per i tagli apportati dalle norme delle leggi di stabilità e dalla manovra d'estate. I tagli non riguardano i servizi sociali ed i cittadini, ma sono stati apportati agli interventi destinati agli organi istituzionali ed alle spese legali, allo sport e alla cultura. Così facendo si è riusciti col sacrificio di alcuni assessori a far quadrare il bilancio. Lauria manifesta sollievo nel constatare che i tagli sono stati inferiori del 50% a quanto previsto. Particolare attenzione è stata data alle spese per il sociale. I tagli sono stati apportati ai servizi già indicati dal Sindaco ed è un peccato, perché la cultura e lo sport sono comunque aspetti molto rilevanti della vita sociale della città. Molti interventi sulla spesa sono stati ottenuti con la razionalizzazione degli interventi in uscita. (rientra Vernazza, 22.48). Queste razionalizzazioni sono state ottenute grazie al monitoraggio continuo dell'andamento della spesa anche nella

erogazione dei contributi. Il titolo 2 non ha grandi interventi, soprattutto nel campo dei lavori pubblici. Alcune spese di investimento sono ancora oggetto di trattativa con il gestore dell'ambito idrico per cui, in caso di esito positivo, si potrebbero liberare ulteriori risorse per investimenti, anche da indirizzare alla conservazione del patrimonio immobiliare comunale. Cenedesi rileva che, tolti i tagli ad alcune associazioni, la situazione di contenimento non è così drammatica ed ha anzi favorito la razionalizzazione di alcuni eccessi di spesa. Rileva la necessità di una migliore organizzazione del personale del Comune e di migliore efficienza del lavoro. Ricorda che è stato chiuso l'anagrafe nella giornata del sabato. Sulla cultura rileva che alcuni tagli sono frutto di scelte politiche così come accade a livello di governo. Anche sull'evasione fiscale sono possibili accertamenti massivi sull'ICI. Sulle spese di investimento si chiede come sia possibile avere ulteriori spese sui lavori di manutenzione del centro del Roccolo. Dava per scontato che nel corso del 2011 si stanziassero i fondi per acquistare il terreno della Fornace ed invece non è così. Inoltre sperava di vedere la previsione di spesa per realizzare l'area di parcheggio per i camper come ci si era impegnati con un ordine del giorno approvato nel corso dell'anno precedente. Invita l'amministrazione a valutare la possibilità di sfiorare il patto di stabilità, iniziativa per cui anche il suo gruppo potrebbe dare parere positivo. Mancano strutture e servizi per lo sport, per l'assistenza agli anziani. Mancano in questi campi i risultati che sono la dimostrazione del fallimento dell'operato di questa amministrazione. Gambino ritiene non realizzabile lo sfioramento del patto di stabilità proprio in coincidenza con questo ultimo bilancio prima delle elezioni, che verranno l'anno prossimo. Sull'evasione fiscale ammette che nel passato ci sia stata meno attenzione ai controlli residenziali, ma oggi i controlli si sono intensificati e non accade più che vengano concesse residenze con leggerezza. Ritiene che non sia nel complesso un bilancio da disprezzare, ma pensa che sia equilibrato. Biorci e rileva che sono stati apportati tagli importanti nel campo sociale, indotti dal governo ed attuati dalla regione che non ha più assegnato diversi fondi, tra i quali quello della non autosufficienza. Dal 2008 ad oggi vi è stato comunque un aumento degli investimenti fatti per il sociale a dimostrazione della scelta sociale fatta da questa amministrazione. Sulla scuola media, che Cenedesi giudica fatiscente, il Comune ha comunque speso 1 milione di euro. Gavazzi si chiede quale cultura si finanzia a livello nazionale con l'aumento delle accise sulla benzina. Non certo le iniziative culturali dei comuni. Per il rispetto del patto di stabilità non si riescono a realizzare impianti sportivi se non ricorrendo alla collaborazione dei privati. Muscatello non è contrario a questo bilancio ma non può essere nemmeno favorevole. Si tratta di un documento tecnico sul quale non c'è molto da discutere. Nel quale vi sono solo € 600.000 per investimenti. Il problema è che bisogna saper spendere bene i soldi. Arenzano è sotto molti punti di vista una realtà ferma. Bisogna cominciare a ragionare in maniera più aperta. Sicuramente in sede di assestamento sarà necessario discutere la distribuzione dell'avanzo di amministrazione che risulta dal consuntivo. (Entra Mina, ore 23.40, presenti 20) Valle propone di elaborare un ordine del giorno per rimuovere questa fase di stallo. È molto preoccupata per la possibilità di finanziare iniziative ambientali di un certo rilievo. Rossi fa i complimenti all'amministrazione per essere riuscita a conservare un buon equilibrio nella redazione del bilancio. Constata che le scelte di governo sono disastrose ed obbligano gli Enti locali a gestire solo l'emergenza. L'opposizione non può criticare le scelte della giunta davanti ai risultati che attiene al governo. Cenedesi fa presente che il federalismo non è ancora applicato ed i problemi a livello locale permangono per responsabilità di chi amministra e continua a non realizzare quello che promette. Lanzoni ritiene che nessuno ha paura di perdere il referendum. Ringrazia Rossi per avere evidenziato gli sprechi del governo centrale come nel caso della convocazione del referendum. La politica centrale sta massacrando le piccole amministrazioni. Vernazza rileva che il governo ha fatto scelte di finanza assurde, i cui risultati sono ricaduti sulle realtà locali. Il federalismo è una scelta importante, ma va accompagnato da scelte serie a livello centrale. Sulle iniziative di project financing rileva che nessun privato si è ultimamente proposto per partecipare alle iniziative.

Non essendovi altro intervento, il presidente pone in votazione la pratica. Sono presenti 20 consiglieri essendo assente il consigliere Mina. Votanti 18. Astenuti 2 (Sintoni – Muscatello).

Favorevoli 13 (Maggioranza più Lanzoni). Contrari 5 (4 CDL più Damonte). Immediata eseguibilità: favorevoli all'unanimità. (Esce Damonte ore 24.15 - presenti 19).

INTERPELLANZA VILLA MADDALENA. Fabiano dà lettura del testo dell'interpellanza proposta, con la quale la stessa chiede di conoscere quali siano gli intendimenti dell'amministrazione comunale per il complesso di villa Maddalena in considerazione dell'attività che il Tennis Club Arenzano svolge nella manutenzione e gestione degli impianti sportivi siti nel parco della villa.. Gavazzi condivide l'affermazione secondo cui il tennis club svolge un'attività molto importante di aggregazione e di avvio allo sport. È necessario approfondire l'argomento in relazione all'uso degli impianti sportivi e dalla loro gestione. Nel giro di 2 mesi verrà istituita una commissione ad hoc per dare soluzione al problema nel rispetto delle leggi vigenti e della trasparenza degli atti amministrativi da compiere.

Alle ore 24.25, non essendovi altri interventi, il Presidente dichiara concluso il Consiglio comunale.

www.comune.arenzano.go.it